



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

Centro Studi CNA

OSSERVATORIO LAVORO

Ottobre 2018

LAVORO

28 NOVEMBRE 2018

OTTOBRE 2018_L'OCCUPAZIONE TORNA A CRESCERE A RITMI SOSTENUTI: +0,9% RISPETTO A SETTEMBRE E +3,0% IN UN ANNO, BENE LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO +15,1%

L'Osservatorio del Mercato del Lavoro della CNA monitora mensilmente gli andamenti occupazionali nelle micro e piccole imprese della produzione e dei servizi mediante le informazioni provenienti da un campione di circa 20.000 imprese associate che occupano circa 140mila dipendenti.

Il campo di indagine dell'Osservatorio è il lavoro dipendente suddiviso secondo le principali tipologie contrattuali (tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e lavoro intermittente).

L'occupazione

Dopo la flessione osservata a fine estate (-1,6% è la riduzione registrata nel bimestre agosto-settembre), l'occupazione nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato riprende a crescere a ritmi sostenuti: +0,9% è l'incremento dei posti di lavoro su base mensile e +3,0% su base annua.

Andamento dell'occupazione, delle assunzioni e delle cessazioni nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato

L'occupazione nelle micro e piccole imprese e nella artigianato

variazioni % congiunturali e tendenziali

	var. congiunturali	var. tendenziali
Gennaio 2017	0,9	2,3
Febbraio	0,4	2,2
Marzo	0,7	2,6
Aprile	1,5	3,4
Maggio	0,8	3,8
Giugno	0,7	3,8
Luglio	0,0	3,8
Agosto	-0,8	3,7
Settembre	-0,2	3,7
Ottobre	0,6	3,7
Novembre	0,4	3,4
Dicembre	-2,3	2,6
Gennaio 2018	1,9	3,7
Febbraio	0,6	3,9
Marzo	0,3	3,5
Aprile	1,1	3,1
Maggio	0,6	2,8
Giugno	0,9	3,0
Luglio	0,3	3,3
Agosto	-1,2	2,9
Settembre	-0,4	2,7
Ottobre	0,9	3,0

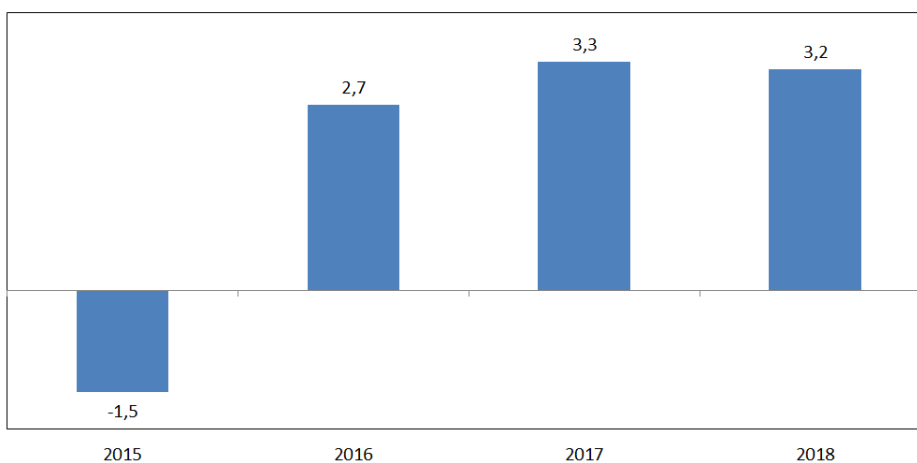
Le assunzioni e le cessazioni

Variazioni % tendenziali

	Assunzioni	Cessazioni
Gennaio 2017	8,2	20,5
Febbraio	9,4	13,4
Marzo	45,2	34,6
Aprile	57,5	28,2
Maggio	38,3	28,1
Giugno	30,1	39,3
Luglio	30,4	28,5
Agosto	36,8	30,7
Settembre	31,3	30,8
Ottobre	28,7	31,7
Novembre	7,8	27,2
Dicembre	-6,0	21,2
Gennaio 2018	56,4	34,4
Febbraio	30,7	25,1
Marzo	1,4	18,7
Aprile	-1,6	16,2
Maggio	5,4	17,8
Giugno	11,7	8,9
Luglio	15,3	4,3
Agosto	0,7	15,8
Settembre	9,9	15,6
Ottobre	8,0	-1,8

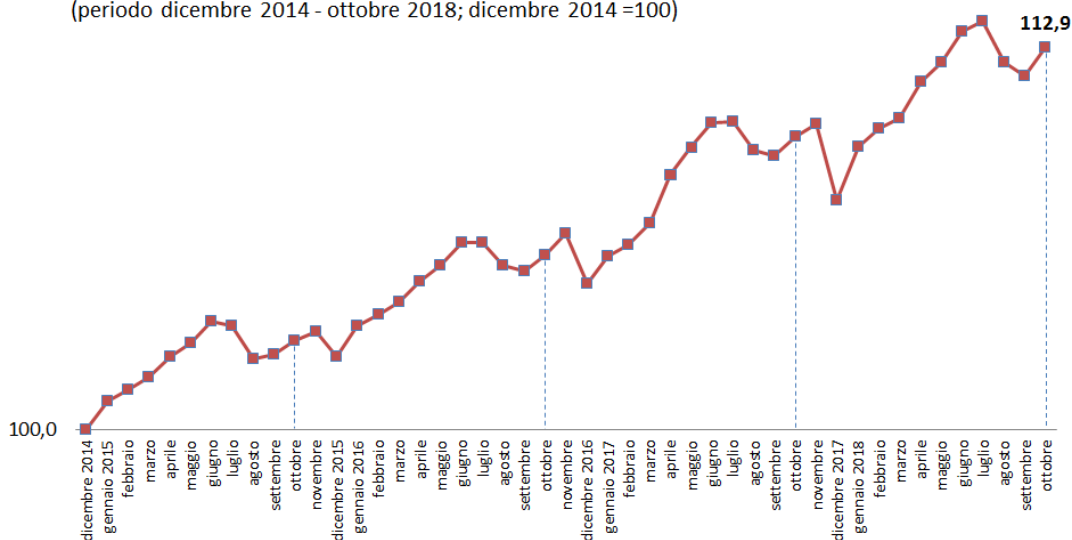
La debolezza congiunturale in atto, rilevata da diversi indicatori economici (PIL, produzione industriale ed esportazioni) non sembra avere avuto ancora effetti sull'occupazione delle micro e piccole imprese e dell'artigianato.

LA DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO
(anni 2015 - 2018, periodo gennaio-ottobre di ogni anno, variazioni %)



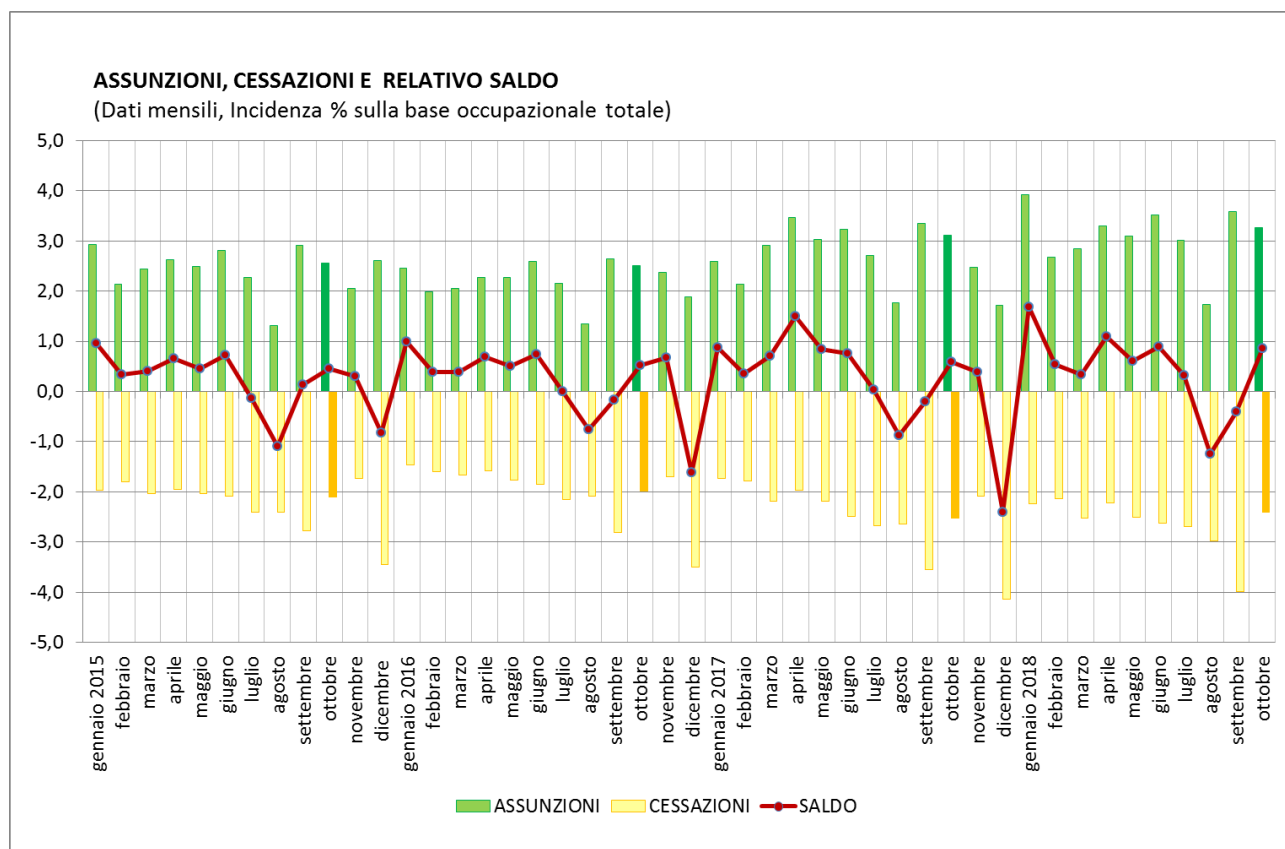
Nel periodo gennaio-ottobre 2018 essa è infatti aumentata del +3,2%, una variazione inferiore di un decimo di punto rispetto a quella registrata nei primi dieci mesi del 2017. Per altro, da quando esiste l'Osservatorio Lavoro della CNA (dicembre 2014), il mese di ottobre è stato sempre caratterizzato da una ripresa dell'occupazione che quest'anno è stata più robusta che nel 2017 (+0,9% rispetto a +0,6%).

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO IMPRESE E NELL'ARTIGIANATO
(periodo dicembre 2014 - ottobre 2018; dicembre 2014 =100)



I flussi in entrata e in uscita per tipologia di contratto

L'ampliamento della base occupazionale registrato ad ottobre è frutto sia dell'aumento delle assunzioni che della diminuzione delle cessazioni. I contratti di lavoro attivati sono cresciuti dello 0,8% e hanno interessato il 3,3% degli occupati registrati a fine mese. I rapporti di lavoro cessati, invece, sono diminuiti dell'1,8% rispetto allo stesso mese del 2017 e hanno coinvolto il 2,4% dell'intera base occupazionale.



Le assunzioni

Anche nel mese di ottobre l'aumento delle assunzioni è stato sostenuto per la maggior parte dai contratti a tempo determinato (+5,6% su base tendenziale) applicati al 59,3% dei nuovi assunti. La tipologia di contratto che, però, ha registrato l'incremento maggiore è il tempo indeterminato che, adottata per il 16,7% dei nuovi assunti, è aumentata del 15,1% rispetto ad ottobre 2017.

Infine, continua la crescita delle assunzioni con i contratti di lavoro intermittente (+12,7% rispetto ad ottobre 2017) e di apprendistato (+6,8% su base tendenziale).

Assunzioni nelle micro e piccole imprese nel mese di ottobre 2015, 2016, 2017 e 2018
Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	19,8	4,4	-13,3	-6,3	6,2
2016	-45,8	18,5	35,7	63,3	1,2
2017	16,4	24,2	17,6	136,0	28,7
2018	15,1	5,6	6,8	12,7	8,0

composizione %

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	32,4	53,7	10,2	3,8	100,0
2016	17,3	62,9	13,6	6,1	100,0
2017	15,7	60,7	12,5	11,2	100,0
2018	16,7	59,3	12,3	11,6	100,0

Le cessazioni

Dopo il +31,7% segnato nel 2017, le cessazioni complessive sono diminuite (-1,8%) per effetto degli andamenti riguardanti il tempo indeterminato (-12,1%) e l'apprendistato (-0,2%).

Variazioni positive sono invece state riscontrate per i contratti temporanei (+2,2% il tempo determinato e +16,2% il lavoro intermittente).

Cessazioni nelle micro e piccole imprese nel mese di ottobre 2015, 2016, 2017 e 2018
Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	-14,3	-7,8	-16,3	-6,5	-11,2
2016	0,3	-6,9	24,5	-22,1	-2,6
2017	9,6	41,8	22,9	152,7	31,7
2018	-12,1	2,2	-0,2	16,2	-1,8

Composizione %

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	33,4	48,7	9,5	8,4	100,0
2016	31,3	53,5	10,1	5,1	100,0
2017	25,8	51,9	10,4	11,9	100,0
2018	23,3	53,0	9,7	14,0	100,0

L'occupazione

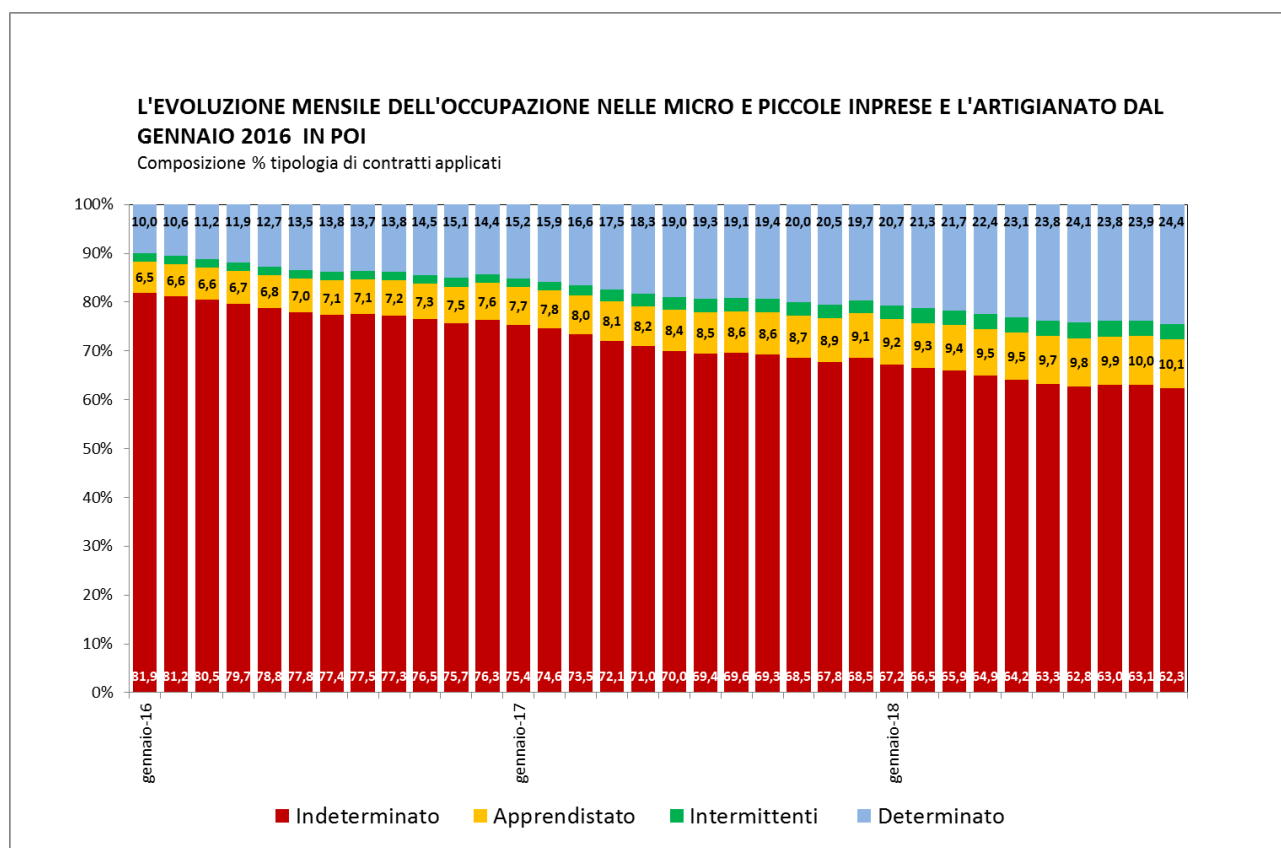
Nonostante il buon andamento delle assunzioni e l'importante riduzione nel numero di cessazioni, il numero di occupati con contratto a tempo indeterminato ha continuato a ridursi (in un anno - 6,4%). Per contro è aumentato il numero di occupati inquadrato con le altre forme contrattuali che, rispetto al tempo indeterminato, sono maggiormente reattive all'andamento del ciclo economico e quindi preferite dalle imprese.

Occupazione nelle micro e piccole imprese nel mese di ottobre 2015, 2016, 2017 e 2018

Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	-3,7	40,6	11,8	-26,8	-0,3
2016	-4,3	53,2	18,6	-0,3	2,8
2017	-7,1	43,1	23,9	64,9	3,7
2018	-6,4	25,7	19,4	18,1	3,0

Dai dati presentati nell'Osservatorio Lavoro CNA emerge chiaramente che l'aumento progressivo dell'occupazione è avvenuto principalmente grazie al ricorso al lavoro a tempo determinato, una tendenza che, come sottolineato in più occasioni in passato, ha causato nel tempo una forte ricomposizione dei contratti applicati.



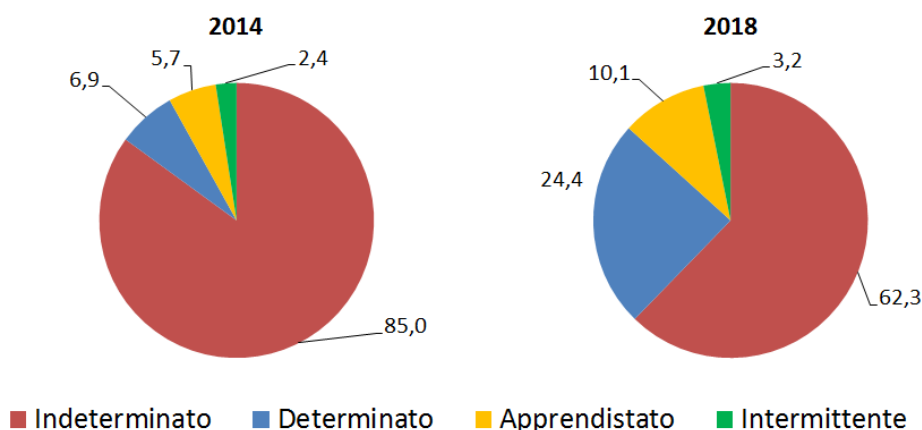
Tra ottobre 2014 e ottobre 2018, l'occupazione a tempo determinato è infatti più che triplicata passando dal 6,9% al 24,4% del totale.

L'apprendistato è raddoppiato essendo oggi applicato al 10,1% dei lavoratori contro il 5,7% del 2014. Sostanzialmente stabile resta invece la quota di lavoratori occupati con contratti di lavoro intermittente (ad ottobre 2018 erano il 3,2% del totale contro il 2,4% rilevato nello stesso mese nel 2014).

Infine, negli ultimi quattro anni l'utilizzo del contratto a tempo indeterminato ha accusato un forte ridimensionamento quantificabile in 22,7 punti percentuali. Quest'ultimo, infatti, a ottobre 2014 risultava applicato al 85,0% della base occupazionale mentre a ottobre 2018 era applicato al 62,3% degli occupati.

L'OCCUPAZIONE NELLE MICRO-PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO NEL MESE DI OTTOBRE 2014 E 2018

Composizione % per tipologie di contratti applicati



Conclusioni

Dopo la battuta d'arresto di fine estate (-1,6%), a ottobre 2018 i posti di lavoro nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato sono aumentati dello 0,9%. Questa inversione di tendenza, che ha carattere stagionale, essendo infatti stata riscontrata anche negli anni passati, è consistente e potrebbe preludere al recupero dei livelli occupazionali registrati in giugno già in novembre.

L'elemento che caratterizza questo mese è l'andamento delle cessazioni che tornano a scendere dopo l'incremento registrato nell'ottobre 2017. In particolare sono le cessazioni dei contratti permanenti ad avere registrato una contrazione mentre le cessazioni dei contratti temporanei restano in aumento. Tale dinamica non può ancora essere posta in relazione causale con le nuove norme in tema di lavoro inserite nel "Decreto Dignità" che, potranno essere apprezzate solo a partire dal mese di dicembre.



Anche la ricomposizione dell'occupazione per tipologia di contratto, con il forte ampliamento della quota delle posizioni a tempo determinato (dal 23,9% al 24,4% in un solo mese), non appare riconducibile al Decreto Dignità. Essa si inserisce in una tendenza in atto ormai dal 2014 e, oltre a essere in linea con le tendenze misurate dall'Istat, sembra avere agevolato la crescita dell'occupazione in questi anni consentendo al sistema delle micro e piccole imprese e dell'artigianato di soddisfare il loro bisogno di flessibilità.